

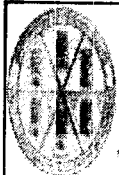


# Il rettore uscente stravince. A Ceglie solo 25 voti Università, Cannata resta al comando

**CAMPOBASSO.** Giovanni Cannata è stato riconfermato rettore dell'Università del Molise. Alle elezioni che si sono tenute ieri ha ottenuto 245 voti. Lo sfidante Andrea Ceglie si è fermato a 15 preferenze. 15 le schede bianche, 3 le nulle. Le operazioni di voto si sono concluse alle 19 e lo scrutinio è durato solo pochi minuti.



*servizi a pagina 8*



Il rettore uscente eletto per la quinta volta con 245 voti. Allo sfidante Ceglie appena 25 preferenze

# Università, plebiscito per Cannata

di Sabrina Varriano

**CAMPOBASSO. CAMPOBASSO.** "A tutti voi", l'ampio gesto delle braccia avvolge la sala dell'ateneo. Il sorriso si fa pieno: "E' un applauso all'Università". Il battimani dei professori giunti ad assistere alle operazioni di scrutinio delle schede è solo per lui: Giovanni Cannata viene riconfermato per la quinta volta consecutiva rettore dell'Università degli studi del Molise.

Un plebiscito, senza esagerazioni: con 245 preferenze stacca senza mai possibilità di recupero lo sfidante in questa corsa per il rinnovo del vertice accademico, il professor Andrea Ceglie. Al docente di chimica alla facoltà di Agraria vanno solo 25 preferenze. E' così che alle sette e trenta di ieri sera, con l'85% dei consensi, prende il via la V era sotto l'egida del professore di Economia. Un nuovo triennio, durerà fino al 2010, per Cannata "nel segno - sarà lui stesso a pre-

cisararlo a più riprese tra una stretta di mano e gli abbracci convinti - della continuità".

Del resto la vittoria, den-

tore, eletto per la prima volta nel 1995, riconfermato successivamente nel 1998, nel 2001 e nel 2004, nel tripudio delle congra-

suta con certezze". Pudore, probabilmente, più che convinzione. L'espressione del suo viso tradisce la scaramanzia di cautela appena espressa.

La giornata delle elezioni nella sala Consiglio accademico in via De Sanctis



*Il rettore Giovanni Cannata festeggia la vittoria*

tro e fuori gli ambienti universitari, era data per scontata. Forse solo il ret-

tulazioni tiene a dire che "nessuna competizione elettorale può essere vis-

scorre via senza inceppi e problemi. Alle urne va l'91% degli aventi diritti: su 316 votano 288. Una manciata le astensioni, quindici, appena tre le nulle. Alle sette con precisione svizzera inizia lo spo-

“

Al vertice dell'ateneo da 12 anni Rimarrà in carica fino al 2010

”



*Le operazioni di scrutinio*

glio delle schede. Nel corridoio una ventina di professori in attesa. Un po' alla volta arriveranno tutti gli altri. "Ormai ci siamo", qualcuno si mostra piuttosto trepidante. Tra chi è presente in sala, però, nessuno porta il conto: è per questo che partono timidi gli applausi a Cannata. E' un calcolo empirico: ci si basa sulla pila costantemente crescente di schede che il presidente di seggio pone dalla parte del rettore uscente. Quando è davvero corposa, e dubbi si sciolgono, è fragore e festa.

Alle sette e mezzo Cannata

entra. Di nuovo rettore. Non si vede in giro invece il suo avversario. Andrea Ceglie non c'è.

Al riconfermato rettore in serata arrivano anche gli auguri del presidente della Regione, Michele Iorio. Una lettera dai toni confidenziali nella quale il governatore esprime "le più sentite felicitazioni per l'ennesima riconferma alla guida dell'Università degli Studi del Molise. Una riconferma, che, come tuo costume, hai conquistato sul campo giorno per giorno, successo per successo. Hai dimostrato dinamismo e lungimiranza".



IL VINCITORE

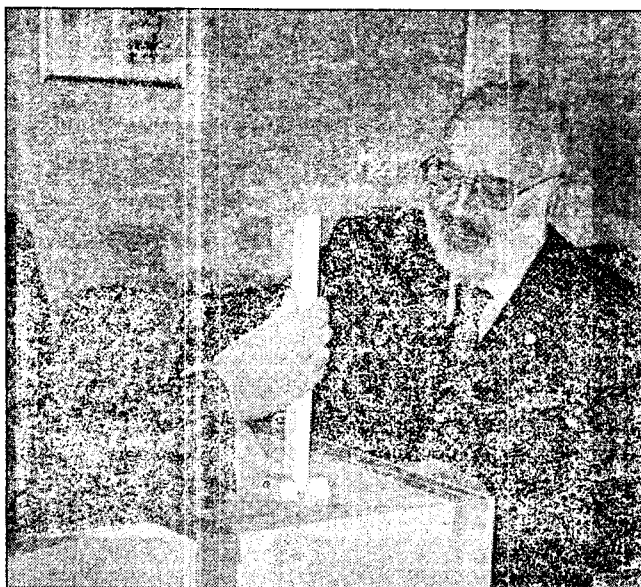
# “Il mio progetto potrà andare avanti”

**CAMPOBASSO.** *“Una grandissima gioia per un riconoscimento di un lavoro duro, impegnativo che continuerà a essere duro e impegnativo”.* Suona deciso il primo commento a caldo del professor Giovanni Cannata che ieri sera è stato confermato rettore dell'Università degli studi del Molise.

*“Resterà la grande scelta: fare più forte questa università, con il concorso di tutti, con la generosità di tutti”.*

**Rettore, questa vittoria così sostanziosa per molti era una vittoria annunciata. Lei come ha vissuto la sfida lanciata dal professor Ceglie?**

*“Le vittorie non sono mai annunciate, si conquistano sul campo. Queste elezioni le ho vissute con tranquillità: oggi ho continuato a lavorare, ieri sono stato a fare gli esami ai miei studenti ad Isernia, naturalmente attendendo con attenzione quello che era il risultato delle ur-*



*Cannata al momento del voto*

*ne”.*  
**Come interpreta questa piena riconferma del suo lungo rettorato?**

*“Ha vinto la continuità in un'università che è cambiata. Quando ho iniziato qui gli elettori erano 70, oggi sono 316. L'elettorato ha confermato di credere in maniera robusta ad un progetto. Questo progetto deve andare avanti, sarebbe assurdo fermarlo*

*a metà strada. Seguirò il mio programma”.*

**C'è qualcosa che si rimprovera in questi anni di guida dell'ateneo?**

*“Forse sì. Ho dovuto correre tanto per costruire il percorso di questa università, e talvolta non ho avuto il tempo necessario per poter ascoltare tutti. Insomma credo di aver commesso peccati veniali, mortali, be', quelli no”.*



LO SCONFITTO

# “Resta l’anomalia sul piano istituzionale”

In fondo lo sapeva: il professor Andrea Ceglie, sconfitto ieri nella coraggiosa corsa per il rettorato, confessa senza grosse amarezze *“per me la vittoria era scontata, anche perché l'altro candidato meriti e capacità ce li ha. Lo riconosco: siamo amici e l'amicizia resterà. Ho creduto con la mia candidatura di dare un contributo alla democrazia delle scelte”*.

**Che cosa, professor Ceglie, l'ha spinto allora ad affrontare questa sfida?**

*“Il problema che ho posto è il problema di questa università e di quella italiana, dove probabilmente si è perso il senso dell'autonomia, non ci siamo dati regole funzionali che in altri campi – come le elezioni del sindaco – abbiamo richiesto alle istituzioni”*.

**Lei, dunque, vive come un'anomalia queste elezioni consecutive del suo avversario?**

*“E' un'anomalia non sul piano personale, ma sul piano istituzionale: non si*



Ceglie mentre infila la scheda nell'urna

*può affidare la funzione di controllore, qual è quella di un rettore, sempre alla stessa persona. Manca così la prospettiva di essere controllati. C'è bisogno di molta intelligenza per conservare equilibrio e equità”*.

**A che cosa addebita la volontà mancata di cambiare vertice accademico?**

*“Il mio programma, credo, rispondeva alle esigenze dell'università molisana.*

*Credo di aver avuto poco tempo per spiegarlo agli elettori”*.

**Cosa non le piace della 'gestione' Cannata?**

*“Non è un problema di gradimento personale, ma politico. Cannata, che ha il merito di aver fatto crescere questo ateneo, doveva, dovrà puntare a una maggiore condivisione quotidiana degli organi di governo universitario”*.